



# COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	<b>L. 06.11.2012 N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI MASSIMENO 2015-2017.</b>
----------	--

L’anno duemilaquindici addì ventotto del mese di gennaio Alle ore **18.45**  
nella sala delle adunanze.

Previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All’appello risultano :

<b>BELTRAMI ENRICO</b>	SINDACO	PRESENTE
<b>FASOLI MATTEO</b>	VICESINDACO	PRESENTE
<b>BELTRAMI SIMON</b>	ASSESSORE	ASSENTE GIUSTIFICATO
<b>TRENTI ELISABETTA</b>	ASSESSORE	PRESENTE
<b>BELTRAMI VIRGILIO</b>	ASSESSORE	ASSENTE GIUSTIFICATO

Assiste il Segretario Comunale dott ssa Lochner Paola

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BELTRAMI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: L. 06.11.2012 N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI MASSIMENO 2015-2017.**

N. 5 DD. 28.01.2015 PUBBLICATA ALL’ALBO COMUNALE IL 02.02.2015.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12 dovevano essere definiti, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dato atto che con precedente deliberazione giuntale n. 3 dd. 30.01.2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato, nel rispetto della tempistica sopra indicata, il piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Massimeno con validità per il periodo 2014-2016.

Ricordato che con decreto sindacale dd. 04.02.2014 prot. n. 124 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 il Segretario comunale dott.ssa Paola Lochner.

Accertato che il Segretario comunale ha provveduto a:

- redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale di prevenzione della corruzione pubblicandola sul sito;
- elaborare, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, la proposta di aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della corruzione con validità per il periodo 2015/2017.

Visto lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, così come proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e fatto proprio dalla Giunta comunale, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che detto Piano, elaborato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Rilevato che detto Piano, alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Preso atto che detto Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente ([www.comune.massimeno.tn.it](http://www.comune.massimeno.tn.it)) nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e sarà trasmesso ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA PA" in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANAC.

Ritenuto, pertanto, di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017.

Visto il DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il DPReg. 01.02.2005 n. 2/L e ss.mm.

Visto il vigente Statuto comunale.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, precisando che la natura dell'atto non richiede il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

### **d e l i b e r a**

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di adottare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

4. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA PA" in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANAC.
5. Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione ed all'unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
6. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.
7. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.